

Moratoria per Ortigia, anche Cna chiede stop a nuove licenze per bar, ristoranti e pizzerie

Cresce il consenso delle categorie produttive e della politica attorno alla proposta di una moratoria di alcuni anni per le nuove aperture di pub e ristoranti in Ortigia. Uno stop a tempo alle nuove licenze, da incentivare invece in altre aree della città per un migliore e più sostenibile bilanciamento della presenza commerciale.

Anche Cna Siracusa ne ha parlato con l'assessore alle Attività Produttive, Edy Bandiera. "C'è la necessità di avviare e sviluppare nuove attività economiche decongestionando il centro storico, un obiettivo che è possibile attuare lavorando ad esempio sui regolamenti comunali", hanno ribadito i vertici dell'associazione di categoria. "Si tratta di promuovere, con sconti sui costi fissi e incentivi, l'apertura di nuove attività in parti della città oggi meno centrali", hanno spiegato la presidente Rosanna Magnano e il segretario Giampaolo Miceli. "Noi siamo disposti a mettere al servizio dei futuri prossimi imprenditori degli sportelli informativi gestiti dal personale specializzato in startup, fornendo supporto a proposito degli strumenti finanziari e delle agevolazioni disponibili. Per attuare questa idea, verrà presentata a breve una bozza di protocollo d'intesa con il comune di Siracusa".

Dal canto suo, Palazzo Vermexio – ha spiegato Bandiera – sta lavorando da settimane ad un apposito regolamento, attraverso il lavoro congiunto di diversi settori comunali, chiamati a regolamentare le procedure con cui ordinare l'eccessiva concentrazione di attività di ristorazione nel centro storico e nella zona Umbertina.



Si è parlato anche di necessari strumenti urbanistici. “Bisogna evitare – ha detto Santi Lo Tauro (Cna Siracusa) – che gli investimenti degli imprenditori vengano bloccati perché manca ad esempio in una certa area il piano particolareggiato. Anche per questo – prosegue Lo Tauro – abbiamo chiesto al Comune una mappatura di tutte le aree produttive, per verificare insieme gli interventi da fare caso per caso”.

In previsione di nuovi investimenti Zes, diventa importante l'ipotesi, nelle more di una modifica del piano regolatore generale, di identificare un'area destinata alle attività artigianali, sul modello di quanto avvenuto in altri comuni della provincia, non troppo distante dai centri abitati e che favorisca lo spostamento di attività considerate impattanti.

“Proprio grazie alle nostre lotte sindacali – ricorda Lo Tauro – tra gli investimenti possibili nelle nuove Zes ci sono le opere murarie, un'occasione dunque unica per spostare attività impattanti verso zone più ampie e attrezzate”.

Ultimo, ma non per importanza, argomento trattato è stata la lotta all'abusivismo, da affrontare non da soli ma con l'aiuto

delle forze di pubblica sicurezza.

L'assessore Bandiera si è detto soddisfatto dell'interlocuzione avviata con CNA e ha garantito di aver assorbito e fatto propri i numerosi input ricevuti; in particolare, si è assunto l'impegno, sui temi riguardanti il PNRR, le Zes e le Zone Artigianali e la lotta all'abusivismo di convocare l'associazione in un nuovo incontro alla presenza degli assessori competenti.

Polizia Municipale di Siracusa, tornano gli ufficiali: due nuove Commissarie

Tornano gli ufficiali nel corpo di Polizia Municipale di Siracusa, dopo molti anni di vacanza delle figure intermedie tra il comando e gli effettivi. Questa mattina hanno sottoscritto il nuovo contratto le due vincitrici di concorso per titoli ed esami che hanno ricevuto i gradi di "Commissario di Polizia Municipale".

Si tratta di Antonella Guarino e Giovanna Di Benedetto, già appartenenti al Corpo di Polizia Municipale di Siracusa, che hanno maturato un'esperienza pluriennale nell'ambito dei vari rami del Settore comunale.

A loro vengono assegnati alcuni ruoli e competenze che, fino ad oggi, facevano capo esclusivamente al Comandante.

Ai due nuovi commissari, l'augurio di buon lavoro da parte dell'amministrazione comunale. Continua intanto sottotraccia il lavoro di ricerca di un nuovo comandante.

Sergio, disoccupato con 13 lauree. “Datemi un lavoro, sono una risorsa”

Ha conseguito 13 lauree, l'ultima pochi giorni fa ma non riesce a trovare un lavoro.

A 57 anni, Sergio Carpinteri sopravvive grazie all'aiuto della Caritas e di qualche amico.

Una situazione paradossale, dalla quale Sergio, che vive a Canicattini, non riesce ad uscire nonostante numerosi- racconta- tentativi compiuti nel tempo.

Oggi lancia un appello: “Voglio lavorare- dice- ho acquisito conoscenze e competenze nel settore dei Beni Culturali, tali da poter essere sicuramente utile. Mettetemi alla prova”.

“In un anno ho preso due lauree- racconta- utilizzando la possibilità ormai concessa anche in Italia di poter seguire contemporaneamente due corsi di laurea. Credo di essere stato il primo in Italia. Alla mia ultima discussione della tesi, per il conferimento del tredicesimo titolo, ero solo, nessun parente e nessun amico. Ho vestito il Tricolore, che era argomento scelto per una delle mie tesi. Mi trovo oggi emarginato, la gente mi allontana sempre di più, forse proprio perché ho 13 lauree. Sono disperato, ho bisogno di lavorare”.

Sergio si è anche spesso ritrovato in situazioni in cui, presentando il suo curriculum vitae, qualcuno ne abbia messo in dubbio la veridicità.

“Fino allo scorso anno- il suo racconto- ho gestito con mia madre, per 24 anni, un museo privato di oggetti d'epoca. Quando mia madre è morta, sono rimasto solo ed ho anche chiesto supporto al Comune di Canicattini, senza ottenere alcun riscontro. Non mi rassegno, però, non è possibile che in

Italia essere in possesso di importanti titoli debba diventare un difetto. Non voglio andar via dal mio Paese, che ha tanto bisogno di persone capaci che possano occuparsi del patrimonio culturale”.

I suoi 13 titoli sono stati conseguiti all'Accademia delle Belle Arti di Catania. Sergio era un geometra prima di intraprendere il percorso universitario. “Lavoravo ma saltuariamente- dice ancora- Noi Carpinteri abbiamo una tradizione, siamo artisti, di derivazione spagnola. Quando abbiamo avviato l'avventura del museo è stato necessario impiegare per quest'iniziativa così preziosa tanto tempo e tutte le nostre energie. Sarebbe anche davvero un peccato se si lasciasse scomparire questa realtà. Accadrà, però, se non troverò un lavoro, una fonte di sostentamento dignitosa”.

Secondo Sergio “è spesso la politica ad ucciderti”. Ha tentato anche altre strade, nel tempo. “Sono in graduatoria per l'insegnamento- dice- sono sempre troppo in basso e nessuno mi ha chiamato nemmeno quest'anno. Ho anche provato la strada per il ruolo di collaboratore scolastico: nulla”.

Infine un appello che si fa ancora più preciso. “Potrei essere molto utile allo Stato, al Ministero dei Beni Culturali, al Papa, con lo Sportello che ha aperto. Se la Galleria Bellomo ha carenza di personale, inoltre- conclude Sergio Carpinteri- io potrei essere valida risorsa. L'ho studiata in maniera approfondita, la conosco a menadito”.

Commemorazione dei Defunti: cimitero aperto alle 7 alle

19, navette per l'accesso

In occasione della Commemorazione dei defunti il Cimitero comunale martedì 31 ottobre, mercoledì 1 e giovedì 2 novembre, resterà aperto dalle ore 7 alle 19.

Per quanto riguarda l'accesso sarà solo pedonale ed avverrà dai tre cancelli della struttura. La Polizia municipale assicurerà in prossimità degli ingressi un servizio esterno atto ad evitare assembramenti tra i visitatori in entrata ed in uscita. Per venire incontro alle esigenze della cittadinanza che ne avesse di bisogno l'amministrazione comunale ha previsto la presenza di due mini van all'ingresso. I volontari delle diverse associazioni presenti assicureranno assistenza a favore delle persone disabili che non potranno accedere con alcun mezzo all'interno del Cimitero, anche se munite di permesso. Da martedì 31 ottobre e fino a giovedì 2 novembre sono sospese, infatti, tutte le tipologie di autorizzazione per l'accesso al Cimitero con mezzo proprio.

Per permettere un'ordinata circolazione sulle direttrici verso il Cimitero di Siracusa in occasione della Commemorazione dei Defunti, è stata emessa apposita ordinanza di modifica alla viabilità.

Nel dettaglio: mercoledì 1 e giovedì 2 novembre, dalle 7 alle 19, sarà in vigore il senso unico di marcia sulla SS 124, nel tratto interposto tra l'area di intersezione di viale Paolo Orsi e via Ascari con direzione Floridia. Disposto inoltre il divieto di sosta con rimozione coatta sul lato sinistro di marcia, con direzione Floridia, al fine di creare una corsia riservata al transito dei mezzi di soccorso e di polizia, dei bus, di taxi e NCC. I veicoli provenienti da Floridia, giunti in corrispondenza dell'intersezione con via Ascari, avranno l'obbligo di svoltare a destra per quest'ultima o a sinistra per via Bandini. I bus di Ast, Interbus e Flixbus durante questo periodo effettueranno percorsi alternativi.

Nel piazzale del Cimitero, a ridosso del muro di recinzione, lato ovest dell'ingresso, stazionerà un mezzo per il pronto

soccorso. Saranno inoltre istituiti due stalli per disabili nelle aree di sosta antistanti il secondo ed il terzo cancello d'ingresso del Cimitero, sulla strada di servizio parallela alla SS 124 con direzione Floridaia.

Sulla "Statale 124", nel tratto antistante il Cimitero Monumentale Inglese, il 2 novembre, dalle 7 alle 13, sarà in vigore il divieto di sosta con rimozione forzata su entrambi i lati.

Scope e annaffiatoi a gettoni come al supermercato. "Così teniamo pulito il cimitero"

Per mantenere pulito il cimitero di Palazzolo, il Comune pensa ad un servizio, per il momento sperimentale.

Come al supermercato, un euro per prendere in prestito scopa e annaffiatoio, da restituire, riprendendo il gettone, dopo l'utilizzo.

L'assessore Nadia Spada parla di un'iniziativa avviata nell'ottica del decoro e del senso civico. "E' anche un modo per testarlo- racconta l'esponente della giunta comunale- L'obiettivo generale è il recupero e la valorizzazione, soprattutto della parte monumentale del nostro cimitero. Se da capo di gabinetto avevo iniziato a lavorare ad alcuni aspetti, come quelli relativi alle concessioni, adesso l'azione diventa più incisiva anche sul piano della collaborazione tra Comune e cittadini, fermo restando il progetto, che subito dopo la ricorrenza della Commemorazione dei Defunti partirà, di realizzazione dei servizi igienici e della sistemazione dei vialetti".

I distributori di scope e annaffiatoi sono, in questa prima

fase, posizionati nella parte monumentale del cimitero. Sono tre gettoniere, con 14 annaffiatoi.

“Un progetto pilota che tende a mettere fine all’odiosa abitudine di abbandonare, dopo il loro utilizzo, detersivi, bottiglie in plastica, scope-prosegue l’assessore- Alla base di tutto c’è il concetto di comportamento civico virtuoso. Noi, dal canto nostro, stiamo mettendo mano agli interventi volti a superare le carenze che ci sono state negli anni, con il tempo necessario, la collaborazione e la comprensione da parte dei cittadini perché uno dei luoghi più importanti, non solo per la memoria, possa essere adeguatamente valorizzato. Non è un caso- annuncia l’assessore Spada- se ci stiamo accreditando, secondo Comune dopo Troina, per l’inserimento del nostro cimitero tra quelli storici più importanti d’Italia e con la prospettiva di accesso a fondi europei”.

Gettate le basi per una piazza Adda “green”: nuovi filari di alberi nell’area sosta

In fase di completamento l’intervento che ha reso più “green” il volto di piazza Adda. Dal grigio cemento, al verde delle nuove piantumazioni a cui va ora concesso il tempo di attecchimento e crescita assicurando però le dovute cure. In pochi anni e con tre diverse tranche di lavori, cambiato il volto del piazzale utilizzato come area di sosta.

Non nasconde la sua soddisfazione Carlo Gradenigo che, da assessore comunale, avviò le operazioni poi caparbiamente seguite e completate dal suo successore, Giuseppe Raimondo.

“L’opera va completandosi grazie al prezioso contributo degli uffici comunali, ai tecnici ed esperti coinvolti (gratuitamente) e al mandato dell’amministrazione che, a differenza di tante altre occasioni, non ha lasciato cadere nel vuoto il lavoro fatto”, commenta il presidente di Lealtà&Condivisione. “Platani, jacarande e alberi bottiglia in pochi anni cambieranno il volto del piazzale”, dice certo Gradenigo.



L’aspetto interessante è rappresentato anche dalla scelta compiuta di utilizzare l’acqua piovana per irrigare – nella stagione invernale – gli alberi messi a dimora. Sotto la sede stradale è stata infatti posata una vasca che fungerà da serbatoio. Al suo interno, attraverso un sistema di drenaggio che parte dalla pavimentazione, verrà accumulata l’acqua piovana. Un sistema di rilancio permetterà di utilizzarla per le necessità delle piante. Nella stagione calda, l’irrigazione sarà rinforzata attraverso il collegamento alla rete idrica pubblica. Secondo le stime, sarà possibile accumulare ad ogni

evento piovoso fino a 290 mc di acque da poter riutilizzare, con un risparmio sui relativi costi energetici annuali di circa il 30%.

Questi lavori rientrano in uno specifico programma di intervento, finanziato dal Ministero dell'Ambiente, per una serie di adattamenti ai cambiamenti climatici in ambito urbano. Finanziata la messa a dimora di nuovi alberi anche nel parcheggio di Fontane Bianche in via Taormina, nel parcheggio tra via Augusta e viale Santa Panagia, a Belvedere in piazzale Russiello e nei pressi della scuola di viale Teocrito. I lavori sono stati avviati nelle settimane scorse anche in queste aree.

“La luna del cacciatore” del giornalista Orazio Mezzio foto del giorno della Nasa

Lo scatto della luna piena del Cacciatore dal giornalista Orazio Mezzio, selezionata dalla Nasa come foto astronomica del giorno. La foto catturata da Orazio Mezzio, giornalista, direttore del settimanale cattolico “Cammino”, socio Ucsi di Siracusa, con la grande passione per la fotografia, è una delle immagini più spettacolari pubblicati dalla Nasa. Le due immagini mostrano, a sinistra, la luna in eclissi e, a destra, la sola parte in ombra con il cratere Tycho fra le due parti. Il fenomeno, visibile anche ad occhio nudo, era comunque suggestivo nonostante la profondità dell'eclissi fosse modesta, in quanto il nostro satellite naturale si immerge nell'ombra terrestre solo per lo 0,12 % del suo diametro complessivo. La foto di Orazio Mezzio, il primo socio Ucsi, selezionato dalla Nasa è stata un'occasione prestigiosa per la

categoria dei giornalisti e fotografi appassionati di astrofotografia.

“Nell’ultimo giorno-racconta l’autore dello scatto- una parte della Luna si è mossa attraverso l’ombra della Terra. Questo succede circa una o due volte l’anno, ma non ogni mese da quando l’orbita lunare intorno alla Terra è leggermente inclinata. Qui in foto, il volto di una luna piena di cacciatore viene mostrato due volte dall’Italia durante questa parziale eclissi lunare. Sulla sinistra, la maggior parte della Luna appare sovraesposta, eccetto l’eclissata in basso a destra, che mostra alcuni dettagli familiari della superficie lunare. Al contrario, sulla destra, la maggior parte della (stessa) Luna appare normalmente esposta, ad eccezione del basso a destra, che ora appare scura. Tutte le eclissi lunari sono visibili dalla metà della Terra che si affaccia sulla Luna al momento dell’eclissi, ma questa eclissi era visibile specificamente da Europa, Africa, Asia e Australia, nuvole permettendo. Ad aprile, un’eclissi solare totale sarà visibile dal Nord America”.

“Sono lieto di poter contribuire con i miei scatti alla divulgazione astronomica – prosegue il giornalista Mezzio -. Questo risultato lo dedico a mio padre, del quale ieri ricorreva l’anniversario della nascita in cielo, che tanti anni fa mi regalò proprio l’enciclopedia di Astronomia. L’ho ripresa con la mia Nikon da Sortino, sopra il cielo del porto grande di Siracusa le due immagini mostrano, a sinistra, la luna in eclissi e, a destra, la sola parte in ombra con il cratere Tycho fra le due parti. Il fenomeno, visibile anche ad occhio nudo – aggiunge – era comunque suggestivo nonostante la profondità dell’eclissi fosse modesta, in quanto il nostro satellite naturale si immerge nell’ombra terrestre solo per lo 0,12 % del suo diametro complessivo”.

Democrazia Partecipata, a Priolo il Progetto Famiglie Cardio-Protette

Il progetto Famiglie Cardio-Protette è il più votato dai priolesi nell'ambito del bando di Democrazia Partecipata.

La proposta è della Misericordia di Priolo ed ha ottenuto 850 preferenze.

Secondo classificato, con 501 voti, il progetto Mens Sana in Corpore Sano; terzo posto per il Corso Personale Trainer Over 65, che ha ottenuto 405 voti. Infine, quarto posto per il progetto Sicurezza Stradale, a cui sono andate 141 preferenze.

Il progetto vincitore prevede il posizionamento di 3 defibrillatori presso piazza Bellini, piazza del Monumento e nel litorale priolese.

Saranno anche formati gratuitamente 200 cittadini ai protocolli di rianimazione cardiopolmonare e all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico.

Una iniziativa di sensibilizzazione sulla conoscenza delle manovre salvavita e sull'importanza del defibrillatore in caso di arresto cardiocircolatorio.

Grande successo per l'apertura de La Yogurteria al Centro Archimede di

Siracusa

messaggio redazionale a cura dell'Azienda

Una grandissima affluenza e un grandissimo successo per la nuova apertura de La Yogurteria nel centro commerciale Archimede di Siracusa. Grandi e piccini hanno letteralmente preso d'assalto la nuova attività: apprezzatissimi da tutti i frozen yogurt, crepes, pancake, joy bubble tea grazie ai tanti gusti di condimenti disponibili.

La Yogurteria è aperta dalle 10.00 alle 21.00 e sono disponibili molti posti a sedere tra il banco e i tavoli esterni, situata al pian terreno, in galleria tra le migliori griffe del centro.

Gli affiliati del marchio, originari di Lampedusa (AG), dicono di essere molto soddisfatti dell'avviamento di questi primi giorni ed in un certo senso anche sorpresi, forse nemmeno loro si aspettavano una così grande risposta da parte del pubblico di Siracusa.



Per questa "Halloween Week" La Yogurteria propone un'iniziativa volta a continuare questo buon inizio di attività, facendo partecipare i clienti ad un contest a premi, valido fino a domenica 05 Novembre (info sulla pagina Instagram).

Infine, il loro motto è "La vita è dolce ... se glielo concedi!": avranno ragione?

L'assessore Granata, "Più rispetto per la storia del parco archeologico di Siracusa"

Prova a gettare acqua sul fuoco Fabio Granata, assessore alla cultura del Comune di Siracusa. Ma non nasconde della sorpresa, per dirla con un eufemismo, di fronte alle parole del direttore del parco archeologico. Carmelo Bennardo, arrivato nei mesi scorsi da Agrigento, ha puntato l'indice contro quello che ritiene sia lo scarso senso di accoglienza (turistica e verso i visitatori con disabilità) e pulizia dei siracusani (riferito alle aree del parco che al suo arrivo, in effetti, apparivano invase da vegetazione spontanea).

"Non intendo aprire polemiche su alcune recenti dichiarazioni del nuovo direttore o su alcune sue scelte, solitarie, relative al nuovo logo del Parco. Chiedo però che ci sia pieno rispetto della 'storia del Parco di Siracusa' e dei suoi precedenti direttori: dal compianto Calogero Rizzuto a Carlo Staffile e Antonello Mamo, poiché tutti hanno dato il loro contributo alla complessa dinamica di avvio di una forma piena ed efficiente di autonomia gestionale dell'intero, enorme, Parco Archeologico di Siracusa", dice Granata, quasi invitando il nuovo direttore a maggiore prudenza e moderazione nelle sue valutazioni.

Da assessore regionale, nel 2000, proprio Fabio Granata firmò la legge che ha consentito la nascita del Parco Archeologico di Agrigento e, successivamente, il sistema dei Parchi Archeologici autonomi in Sicilia. "E sono così sentimentalmente legato a quel provvedimento da non voler polemizzare su alcun aspetto relativo alla piena autonomia dei

Parchi ed in particolare di quello di Siracusa, nato da qualche anno solo grazie alla mia caparbia volontà e a quella del sindaco Francesco Italia, oltrechè alla serietà del compianto Sebastiano Tusa”, puntualizza Granata che ricorda così anche ai distratti la genesi complessa che ha portato alla crescita esponenziale dell’area della Neapolis e delle aree lontane ma collegate come Eoro, Villa del Tellaro e Akrai. “E’ oggettivamente difficile organizzare come un ‘unicum’ un Parco dalle dimensioni enormi come il nostro. Senza dimenticare dell’intero perimetro delle Mura Dionigiane per poi completare il suo gigantesco confine con la Necropoli di Pantalica. Per organizzare, gestire e valorizzare un così vasto e articolato ‘spazio’ occorre non solo un buon Direttore. Non basta. Serve un pieno coinvolgimento di tutti i sindaci che rappresentano le città che il Parco ‘attraversa’, oltre alle altre figure previste dalla legge per la composizione del Comitato Tecnico Scientifico indicato dalla normativa come luogo stabile della governance e che la Regione Siciliana non può e non deve ancora indugiare a nominare, poiché si configurerebbe un grave e colpevole ritardo”.

Ecco, l’invito di Granata – prima di assumere decisioni e opinioni che rischiano di risultare sprezzanti – è quello di attendere il completamento della composizione del Cts anche per il parco di Siracusa, Eoro, Villa del Tellaro e Akrai. “Solo così si potranno affrontare i complessi temi legati alla piena valorizzazione dell’intero confine, compresi quelli relativi allo svolgimento degli spettacoli all’interno non solo del Teatro Greco ma dell’intero parco. Sono certo che in questo modo potremo sciogliere molti nodi e assumere per tempo le decisioni giuste per non disperdere o sminuire ciò che in tanti anni abbiamo ‘costruito’ con la rinascita e la piena collaborazione di Inda e con una intesa sempre attenta all’interesse pubblico con la Regione, i Direttori dei Parchi e gli imprenditori della cultura e dello spettacolo”.

Prosegue intanto l’istruttoria sulla proposta di inserimento nella lista Unesco delle rappresentazioni classiche come “Patrimonio Immateriale dell’Umanità”. Ma Granata rivela anche

che stanno “crescendo le richieste di grandissime produzioni nazionali e internazionali per organizzare eventi al Teatro Greco o negli, auspicati, nuovi spazi da allestire all’interno del Parco. Abbassiamo i toni e gli sterili protagonismi, pretendendo l’immediata istituzione del Comitato Tecnico Scientifico, organismo plurale previsto dalla legge per garantire la complessa governance del Parco attraverso un luogo stabile e autorevole di approfondimento, discussione e quindi decisione. Quello di Siracusa può diventare il Parco Archeologico più visitato della Sicilia e uno dei primi tre in Italia ma solo a condizione di lavorare fianco a fianco, riconoscendo gli sforzi e le scelte di tutti”.